

Sviluppo delle abilità produttive (scrivere e parlare)
La questione grammaticale.
Il caso degli studenti algerini iscritti al secondo anno di
lingua italiana all'Università di Algeri 2

Boumediene Israà*

Université Alger 2

isra.boumediene@univ-alger2.dz

Invio : 17/06/2020

Accettazione : 08/02/2021

Pubblicazione : 10/03/2021

Riassunto: L'indagine presenta i dati relativi ad uno studio sull'apprendimento della grammatica da parte di un gruppo di studenti algerini iscritti al secondo anno del corso triennale di laurea in italiano.

L'argomento di studio è stato scelto partendo dalla constatazione che nella seconda parte del Secolo XIX° la grammatica è divenuta oggetto di grande analisi e approfondimento in cui si sono cimentati molti specialisti della disciplina.

Parole chiavi: lingua, apprendimento, italiano, grammatica italiana, induttivismo, deduttivismo, motivazione, studente algerino, Univerità di Algeri 2.

*Autore corrispondente.

Development of productives skills (writing and speaking).

The grammatical question.

The case of algerian students enrolled in the second year of italian language, at the University of Algiers 2.

Abstract: This article aims to provide data on a study related to the Algerian students' learning of the grammar of the Italian language, registered in the second year, and they are in the process of preparing a bachelor's degree. This is because studying and learning languages is one of the topics covered in all scientific research. Through our research, we tried to answer the following problem, which is, what is the extent of the influence of linguistic grammar on developing productive-receptive skills (writing and speaking).

To reach the main goal of the research, we prepared a questionnaire consisting of 10 different questions, intended for second year students enrolled in the University of Algiers 2.

Key words: language, productive skills, learning, italian, grammar, inductivisme, deductivisme, motivation, algerian student, university of Algiers 2.

Introduzione : Secondo Chomsky, il più affermato studioso, nel modello LAD (LAD :Language Acquisition Advice, è il meccanismo innato nell'essere umano che Chomsky ha ipotizzato, basato sulle capacità umane di acquisire naturalmente una lingua e di usarla in modo creativo). *“Ogni apprendente, per conoscere come funziona la lingua, dovrà costruirsi una sua grammatica basata sulla creazione di ipotesi e di regole.*

L'assunto di fondo di questo lavoro è il seguente: **“Quale influenza esercita la grammatica nello sviluppo delle abilità ricettivo-produttive?”**

Per perseguire l'obiettivo ho preparato un questionario di 10 proposte agli studenti del secondo anno della Laurea di Italiano iscritti all'Università di Algeri 2.

1-1-Apprendimento linguistico

Per introdurre questo lavoro è opportuno mettere in rilievo alcuni elementi preliminari previsti dalla glottodidattica più recente. Trattasi di apprendimento linguistico, grammatica, approcci e metodi.

L'apprendimento è la modificazione del comportamento attraverso l'esperienza vissuta da ogni persona, guidato da condizioni e contesti diversi che si differenziano da individuo ad individuo.

Imparare una lingua non consiste soltanto nel capire o produrre l'orale e lo scritto, ma comprende altresì l'apprendimento lessicale, sintattico e grammaticale.

1-2-Apprendimento grammaticale

L'intento finale dell'apprendimento linguistico è quello di governare e padroneggiare la lingua da ogni punto di vista: pronuncia, vocabolario, grammatica. Con la finalità primaria che l'apprendente possa usare la lingua correttamente e superare eccessive difficoltà sia nell'orale che nello scritto.

“Grammatica e uso della lingua sono legati l'uno all'altro. Conoscere la grammatica di una lingua permette di possederla, di esercitare un controllo” (Paolo Torresan, 2015).

Insomma quasi tutti gli studi in ambito glottodidattico confermano che la conoscenza delle regole grammaticali della lingua studio incrementa in modo notevole l'apprendimento linguistico e lo sviluppo delle diverse competenze.

Secondo l'enciclopedia Treccani la grammatica viene definita

“Una parte dello studio della lingua, spesso è fatta di faticosi esercizi o di regole da imparare a memoria [...]. Il termine grammatica deriva dal greco “tecné grammatiké” cioè “l'arte dello scrivere” [...]. tuttavia, già nell'antichità greco-romana aveva assunto il significato di studio del linguaggio, delle lingue”.

Infatti, la grammatica è l'applicazione di norme che ogni apprendente dovrà imparare, conoscere e soprattutto rispettare per poter comunicare con semplicità e correttezza.

L'insegnamento e l'apprendimento della grammatica sono caratterizzati e affidati all'Insegnante, al discente e al manuale a corredo.

Secondo numerose ricerche esistono vari metodi di insegnamento grammaticale: *“there is no one way to teach grammar”* (Harmer, 2004, p.39).

In questa parte analizziamo brevemente i metodi più usati per insegnare la grammatica, ovviamente partendo dal metodo più antico e ormai desueto, fino ai metodi più moderni e oggi in uso .

I **metodi deduttivi** conosciuti e diffusi come tradizionali, sono basati sull'idea che la lingua s'impara attraverso regole grammaticali che permettono di giungere al controllo consapevole della lingua. Si parte dalla regola e dai relativi esempi. (Marcel Danesi, 2001, p.13). Questo approccio si basa su un preciso percorso che va dal generale al particolare.

Ma ormai è riconosciuto e provato che la grammatica presenta molte difficoltà ed impedimenti durante il percorso di apprendimento/insegnamento linguistico. *“Grammar has always been a problem for language teachers and students”* (Harmer Jemery, 2004, p.38).

L’approccio induttivo offre invece all’apprendente l’opportunità di imparare, attraverso la discussione, la conversazione e la partecipazione giocando un ruolo attivo.

Tutti gli sforzi degli esperti sono oggi diretti a progettare e sperimentare tecniche e metodi che facilitino l’apprendimento e l’insegnamento della lingua e solo successivamente della grammatica. E questo convincimento ha aperto la strada ad un nuovo metodo proprio per insegnare la grammatica, quello di promuovere negli studenti la capacità di riflettere sulle esperienze linguistiche, mettendo in discussione le proprie idee, e soprattutto le difficoltà.

L’approccio induttivo è considerato uno dei metodi naturali spontanei, con cui lo studente impara a sviluppare la sua attenzione, la sua memoria, la sua concentrazione.

Secondo Hedge (2000), anche la grammatica possiamo apprenderla in modo naturale: *“grammar can be acquired naturally from meaning input and opportunities to interact in the classroom”* (Hedge, 2000, p.145).

La conoscenza grammaticale ha un rapporto stretto con le altre conoscenze e competenze come competenza comunicativa, lessicale. Questo assunto è stato riaffermato da Hedge (2000), quando sostiene che la competenza grammaticale non dovrebbe mai essere insegnata o appresa separatamente dalle altre competenze. *“Grammatical knowledge does not develop separately from other knowledge in the acquisition”* (Hedge, 2000, p.169).

Insomma, l'approccio induttivo favorisce e motiva gli studenti ad apprendere la grammatica. Non c'è dubbio infatti che la motivazione sia una condizione essenziale per qualsiasi tipo di apprendimento.

Negli ultimi anni, e con l'evoluzione che caratterizza la glottodidattica, i linguisti non danno maggiore importanza alla grammatica come materia che si acquisisce separatamente dalle altre abilità, ma si impara nel corso dello sviluppo delle capacità ricettivo-produttive.

Nel nostro caso, quando menzioniamo il termine "grammatica", non intendiamo la grammatica pedagogica, di cui ci ha parlato Corder (1988), o quella prescrittiva, ma la grammatica come competenza, che si utilizza mentre si parla e si scrive una lingua straniera.

Secondo Gagné (1996), alcuni insegnanti di lingua preferiscono che siano gli studenti, con la loro intelligenza ed attenzione, a formulare le regole. (Gagné, 1996, p.113).

Un'altra tecnica proposta da Gagné (1996), per imparare le regole grammaticali in maniera efficace, si basa sulla memorizzazione di un ampio vocabolario, che aiuti a fissare l'apprendimento della struttura, perché la memoria, in ultima analisi, permette in modo spontaneo e naturale di incrementare l'apprendimento linguistico.

Per confermare l'idea di collegamento tra la grammatica e le altre abilità ricettivo-produttive, negli Anni 2000, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue ha proposto un nuovo percorso di apprendimento delle regole grammaticali. Si tratta di sviluppare l'attività di compiti tasks, definito: *"un'azione finalizzata che l'individuo considera necessaria per raggiungere un determinato risultato nell'ambito di problema da risolvere"*. (QCER, 2002, p.12,13).

Questo metodo richiede quattro elementi psicolinguistici e cognitivi importantissimi per l'apprendimento linguistico: ricezione, produzione, interazione e mediazione, attraverso cui lo studente è motivato e partecipa al corso, attraverso attività compiute in classe, proposte dall'insegnante o dallo studente stesso. (Q CER, 2002, p.19).

L'idea è stata proposta per la prima volta da Swain (1985), che sottolinea l'importanza di creare le opportunità, anzi l'atmosfera migliore, che favorisce la partecipazione e la motivazione dello studente.

2-1- Metodo

Per arrivare allo scopo precipuo della ricerca abbiamo preparato un questionario articolato in 10 quesiti, che sono stati distribuiti agli studenti del 2° anno, impegnati nella preparazione della laurea triennale, all'Università di Algeri². È stato selezionato un campione di 30 studenti e nel paragrafo seguente proviamo a spiegare e sottolineare l'obiettivo di ogni quesito.

2-2-Analisi del questionario

1. La sezione è formata da 3 quesiti, ha come obiettivo mostrare se lo studente algerino è motivato ad imparare la grammatica o no, perché come già detto prima, la motivazione è un elemento indispensabile per interagire e partecipare in modo attivo alla lezione. Anzi è importante conoscere se la grammatica risulti difficile per lo studente algerino e capire il perché.

2. Cerchiamo poi di conoscere se lo studente preferisce il metodo tradizionale deduttivo che va dalla regola all'esempio, basato di più sulla lingua scritta, e pertanto poco utile per interagire o quello più moderno diretto induttivo. È formata di 4 domande.

3. Nell'ultima parte si cerca di capire se lo studente è interessato allo studio della grammatica per parlare e scrivere bene. È composta di 3 domande.

2-3-Analisi dei dati

Parte 1

Quesito 1	Sì	No
ti piace studiare la grammatica ?	80%	20%

Commento

Risulta chiaro che a loro piace studiare la grammatica, perché ritengono per imparare una lingua straniera, è necessario cominciare con la grammatica. solo il 20% ha risposto no, perché ritiene la grammatica è difficile.

Quesito 2

S

i

È importante conoscere le regole grammaticali per scrivere e parlare una lingua straniera

1

00

%

Commento

per la totalità è preliminare conoscere le regole grammaticali per padroneggiare una lingua straniera, giustificando la loro opinione con il dato di fatto che per evitare gli sbagli quando parlano e scrivono, sarebbe necessario il rispetto rigoroso delle regole grammaticali.

Quesito 3	S	N
	Ì	O
Quando studio la grammatica, trovo tante difficoltà	1	7
	8%	2%

Commento:

solo una piccola parte (18%) trova una difficoltà nell'imparare della grammatica italiana che si configura come la parte più difficile nell'apprendimento linguistico.

il resto dichiara di non trovare nessuna difficoltà perché lo studio della grammatica è facile e perché l'insegnante la rende facile e resta costante aiuto.

Parte 2

Quesito 4	S	N	Ne
	ì	o	ssuna
			rispos
			ta
Mi piace dedurre la regola dagli esempi proposti dall'insegnante?	6	3	06
	0%	4%	%
Quesito 5	S	N	N.
	ì	o	ris
			posta
Faccio sempre degli esercizi che mi aiutano a capire meglio la grammatica?	7	3	
	0%	0%	

Quesito 6	S i	N o	N. ris posta
Provo sempre a memorizzare le regole grammaticali imparate in classe	6 8%	1 4%	4 %
Quesito 7	S i	N o	N. rispos ta
Quando scrivo provo sempre a rispettare le regole grammaticali	7 0%	3 0%	00 %

Parte tre

Quesito 8	Risposte		
La grammatica serve di più a	Scrivere correttamente	03%	
	Parlare correttamente	02%	
	Ambedue	95%	
Quesito 9	Sì	No	N.rispos sta
Quando leggo un testo faccio attenzione alle regole grammaticali applicate nel contenuto	45%	40%	15%
Quesito 10	Sì	No	N.rispo

			sta
Capisco facilmente le regole grammatical ma non posso applicarle nelle produzioni scritte e oral:	50%	40%	10%

3-Analisi e riflessioni

Dopo una sintetica osservazione dei risultati dello studio, provo a formulare alcune possibili spiegazioni e anche discutere i risultati.

Il primo esito significativo, notare che l'80% degli studenti dichiara di gradire lo studio della grammatica, secondo le risposte prova che presso questa università c'è motivazione e preferenza nei confronti della grammatica. Visto che senza una sufficiente motivazione, non si può mai raggiungere obiettivi a lungo termine (Dornyei 2005), allora essere motivato è più importante che essere bravo.

Per quanto riguarda le risposte alle domande relative al metodo più adatto alle loro capacità, il 60% ha scelto e dichiara di preferire il metodo induttivo. È preferibile per loro partire dal generale al particolare, perché, questo metodo dà l'opportunità di partecipare in classe, di esprimere e discutere le proprie idee. Invece, il 34% degli studenti, preferisce il metodo tradizionale (deduttivo), perché contano sempre sul ruolo dell'insegnante e incontrano difficoltà per capire e comunicare in italiano.

Il 95% vede che la grammatica serve solo a scrivere e a parlare correttamente, mentre il 3% vede che la grammatica serve a scrivere correttamente ed il 2% serve a parlare correttamente.

Al 9° quesito 40% non fanno attenzione alle regole grammaticali, perché si occupano del nuovo vocabolario. Invece il 45% fa attenzione alle regole

grammaticali durante la lettura di un testo ed il 5% non ha risposta a questa domanda.

L'ultimo quesito che tratta la difficoltà dell'applicazione delle regole grammaticali nelle produzioni scritte ed orali, il 50% ha risposta con [sì] capiscono facilmente le regole ma non possono applicarle, invece il 40% ha risposto con [no] e che non trovano nessuna difficoltà nella pratica, il 10% non ha risposto.

4-Conclusioni

Grazie alla presente indagine, è possibile dedurre e fissare alcuni risultati. In primo luogo si rileva che lo studente algerino non trova eccessive difficoltà durante l'apprendimento dell'italiano. Dà importanza alla consapevolezza linguistica, cioè riconosce che la grammatica è un elemento importante per apprendere una lingua straniera, ma ai fini dell'apprendimento e del corretto uso della lingua non è del tutto sufficiente.

Non si può trascurare l'idea dell'interazione durante l'apprendimento linguistico, considerata una delle condizioni preliminari per un apprendimento efficace. Questo risultato è confermato con la risposta degli studenti al primo quesito, quando il 100% dichiara che la grammatica è importante nello studio di una lingua straniera. Non si deve dare rilievo soltanto alla conoscenza grammaticale ma porre delle questioni sul quando, il come ed il perché configuriamo un percorso che ci porti a possedere una lingua straniera sotto tutti i suoi molteplici aspetti.

L'intento generale di questa ricerca è quello di sottolineare l'importanza che gioca la grammatica nello sviluppo delle abilità ricettivo-produttive (scrivere e parlare). Per fortuna gli studenti partecipanti a questa indagine percepiscono perfettamente conto l'importanza della grammatica per parlare e per scrivere in italiano. Ma al contempo La maggior parte di loro sa bene

che è impossibile imparare a parlare o a scrivere senza conoscere la grammatica della lingua di riferimento. Infatti le risposte confermano l'idea di Hedge (2000) , che l'apprendimento della grammatica ha un rapporto stretto con le altre conoscenze e competenze.

Nella parte teorica sono stati presentati i duemetodi più usati per insegnare la grammatica: il metodo deduttivo e quello induttivo, in cui la più parte degli studenti come studenti preferisce dedurre la regola dall'esempio, dal testo, dal video ecc, e questo porta alla conclusione successiva: lo studente algerino è motivato a partecipare attivamente alla lezione grammaticale, perché tale strategia è utile per ottimizzare le occasioni di uso creativo della lingua.

“learners should be given the maximum number of opportunities possible to practice the language in meaningful contexts and situations” (Nunan, 1999, p. 241).

5-Bibliografia :

- Danesi Marcel, 2001, L'analisi contrastiva per l'insegnamento della seconda lingua, Armando Editore, Roma.
- Gagné Albert, 1996, Le condizioni dell'apprendimento, Armando Editore, Torino.
- Harmer Jeremy, 2004, Just Right, Marshall Cvendish, United Kingdom .
- Hedge Tricia, 2000, Teaching and learning in the language classrom, Oxford University Press, Oxford, volume 5, ISBN 0194421724.
- Nunan David, 1999, Second language teaching & learning, Heinle & Heinle,.
- Prat Zagrebelsky Maria Teresa, 1990, Grammatica e lingua straniera, la Nuova Italia, Firenze.

- Quadro Comune Europeo Di Riferimento Per Le Lingue : insegnamento, apprendimento e valutazione, 2002, La Nuova Italia-Oxford, ISBN 8822145127, 9788822145123.

6- Appendice

QUESTIONARIO

1. Ti piace studiare la grammatica?

Sì

No

Perché:.....

2. È importante conoscere le regole grammaticali per scrivere e parlare una lingua straniera

Sì

No

Perché?

3. Quando studio la grammatica, trovo tante difficoltà

Sì

No

Perché?.....

4. Mi piace arrivare alla regola dagli esempi proposti dall'insegnante

Sì

No

Perché?.....

5. Fai sempre degli esercizi che mi aiutano a capire meglio la grammatica

Sì

No

6. Provi sempre a memorizzare le regole grammaticali imparate in classe

Sì

No

Come?.....

7. Nella produzione scritta cerchi sempre di rispettare le regole grammaticali:

Sì No

8. La grammatica serve di più a:

Parlare correttamente

Scrivere correttamente

Ambedue

Perché?.....

9. Quando leggi un testo fai attenzione alle regole grammaticali

Sì No

Perché?.....

...

10. Capisci facilmente le regole grammaticali, ma non posso applicarle nella produzione scritte e orali:

Sì No

Perché?.....

.....